



«*Il Risorgimento*», Anno I, numero 127 del 24 maggio 1848

***[Polemica con il Costituzionale subalpino]***

Il *Costituzionale subalpino* ed il signor Cargnino sono in collera, ma in collera davvero contro di noi, perché abbiám fatto osservare che l'Assemblea nazionale francese, sulla proposta di uomini di vaglia come i signori Dufaure, Vivien e Dupin, avesse rigettato l'antico sistema degli uffizi vantato come ottimo dal *Costituzionale*. A questa autorità ci si contrappone quella del signor Lasteyrie e del ministro Crémieux. Non vogliamo qui discutere il valore rispettivo dei nomi da noi citati e di quelli all'ombra dei quali si ritira il *Costituzionale*. Lasciamo a tutti coloro che hanno studiata la storia parlamentare francese, il ponderare il merito reciproco di questi personaggi.

Troppo lungo sarebbe il ribattere ad una ad una le critiche del signor Cargnino, ed anche inopportuno, poiché la Camera non ha ancora deliberato di rifondere il suo regolamento provvisorio. Ci limiteremo quindi a far osservare al *Costituzionale* ed al signor Cargnino, che non credevamo avere meritate le due colonne di personali attacchi, coi quali avvalorano le loro idee sulla tattica parlamentare, per avere detto innocentemente che essi erano patronati dal Ministero.

La voce generale del pubblico ci pareva far di questo non una accusa, ma l'indicazione di un fatto, che non ha in sé nulla di riprovevole per parte loro. Se andammo errati, ne dimandiamo scusa al signor Cargnino ed al *Subalpino*, che quindi innanzi riputeremo come affatto indipendenti dal Ministero, quand'anche continuassero a promuovere, direttamente o indirettamente, con elogi che vogliam credere meritati, ma pomposamente espressi, la candidatura di un ministro, e quando tentassero eccitare il pubblico disfavore con insinuazioni più o



FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR  
SANTENA

meno malevole contro il temerario giornalista, che ardisce sollecitare in concorrenza di lui i suffragi dei suoi concittadini.

C. Cavour